



Allegato A – VERSIONE PUBBLICA

Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. 03/A/ECO del 17/01/2013 e s.m.i., ditta Consonni Srl.

Ditta: CONSONNI SRL
Sede legale: Comune di Cantù via Ciro Menotti 21
Impianto: Comune di Cantù via Ciro Menotti 21-23°

1. Descrizione delle varianti non sostanziali.

Le modifiche non sostanziali apportate all'impianto riguardano:

- ampliamento dell'impianto galvanico n. 1 con l'introduzione di nuovi trattamenti a basso impatto ambientale;
- ridimensionamento dell'impianto galvanico n.2 per il trasferimento di alcuni trattamenti all'impianto galvanico n. 1, con conseguente riduzione di volumetria;
- attivazione di un nuovo punto di emissione da asservire al nuovo impianto di aspirazione a servizio nella linea galvanica n. 1 per captare parte dei reflui gassosi prodotti.

A seguito della modifica impiantistica programmata le vasche dell'impianto n.1 saranno dislocate su due linee parallele alle cui estremità saranno posizionati 2 transfer per consentire il passaggio delle barre su cui verranno agganciati i telai con i pezzi da trattare.

Con l'implementazione delle nuove modifiche agli impianti galvanici n.1 e n.2 è previsto un aumento della volumetria totale computabile ai fini AIA pari a 17,3 m3. La modifica pertanto può essere ricompresa tra quelle non sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1 (lettera I-bis) del D.lgs. 152/06.

Relativamente all'assetto emissivo ad oggi i reflui gassosi aspirati dagli impianti di trattamento n.1 e n.2 vengono convogliati in atmosfera tramite i punti di emissione E3, E4, E14 ed E15 (punto di emissione dedicato al forno di asciugatura). In seguito all'implementazione della modifica programmata le aspirazioni localizzate dell'impianto galvanico n.2 continueranno ad essere convogliate ai punti di emissione E3 ed E4 mentre il sistema di aspirazioni della linea numero 1 subirà delle variazioni.

Le nuove vasche dell'impianto galvanico n.1 di cui alle posizioni n. 2, 3, 4, 6, 8, 9, 14, 17, 18, 24, 25, 27, 28 e 31 saranno asservite ad un nuovo sistema di aspirazione dedicato in grado di captare eventuali vapori che si possono formare durante le varie fasi di lavorazione, che funzionerà in modo simultaneo a quello a tunnel già operativo.

Il nuovo impianto di aspirazione sarà costituito da cappe aspiranti che verranno installate lungo i lati più lunghi delle vasche attive di trattamento (sistema di captazione a bordo vasca).

I reflui gassosi captati verranno poi convogliati in atmosfera attraverso un nuovo punto di emissione denominato E23.

Le rimanenti posizioni dell'impianto galvanico n.1 continueranno invece ad essere aspirate dall'impianto a tunnel esistente (punto emissione E14).

2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale

Si riportano di seguito solo le parti modificate/aggiornate dell'allegato tecnico all'autorizzazione integrata ambientale.

B.1 Capacità produttiva

La "tabella B.1/b – Capacità produttiva per trattamento" viene sostituita dalla seguente:



Trattamento	%	Capacità effettiva mq/a	Capacità progetto mq/a
Nichelatura	24	14.735	92160
Cromatura lucida	25,25	15.500	96960
Argentatura	7	4.297	26880
Stagno	13	7.981	49920
Conversioni superficiali cromatiche / esenti cromo*	13	7.981	49920
Cromatura opaca/ velour	4	2.455	15360
Nichelatura nera	4	2.455	15360
doratura	1	613	3840
Ramatura	0,75	460	2880
Ottonatura	1,5	921	5760
Bronzatura	1,5	921	5760
Brunitura	1,5	921	5760
Nichelatura chimica alto, medio e basso fosforo	1,5	921	5760
Zincatura	2	1.228	5760



B.2 Materie prime

La tabella relativa alle materie prime viene così sostituita:

[omissis]

B.4 Cicli produttivi

All'interno del paragrafo le tabelle relative all'elenco vasche delle linee di trattamento sono sostituite dalle seguenti:

[omissis]

C.1 Emissioni in atmosfera sistemi di contenimento

Nella tabella C.1/a viene aggiunta la riga relativa al punto di emissione E23:

EMISSIONE	PROVENIENZA		DURATA	TEMP.	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m ²)	Emissioni scarsamente rilevanti
	Sigla	Descrizione						
E23	M7	Linea produzione 1	10h/g x 220 gg/anno	ambiente	no	8	0,5	

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

Nella tabella E.1 viene aggiunta la riga relativa all'emissione E23:

EMISSIONE	PROVENIENZA (sigla)	PORTATA [Nm ³ /h]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm ³]
E23	M7:linea di produzione 1	25000	Ni	0,1
			Pb	1
			Cu	1
			Sn	5
			Cr e suoi composti	0,1
			NOx	5
			HF	3
			HCl	5
			H ₂ SO ₄	2
			H ₂ S	10
			HCN	2
			H ₃ PO ₄	2
			Aerosol alcalini	5
NH ₃	5			

E 1.5 Prescrizioni relative ai nuovi punti di emissione

Viene inserito il seguente paragrafo:

“E 1.5 – Prescrizioni relative ai nuovi punti di emissione

1. Il Gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti nuovi, od oggetto di modifica, deve darne comunicazione in via telematica e firmata digitalmente al SUAP (per il successivo inoltro a Provincia, Comune e Arpa competenti per territorio).



2. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato, il Gestore dovrà presentare direttamente alla Provincia una richiesta nella quale dovranno essere:
 - descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga;
 - indicato il nuovo termine per la messa a regime.La proroga s'intende concessa qualora la Provincia di Como non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
3. Entro due mesi dalla messa a regime il Gestore è tenuto ad effettuare un ciclo di verifiche in campo volte a caratterizzare l'emissione e così permettere la determinazione della valutazione della quantità di effluente in atmosfera e della concentrazione degli inquinanti presenti.
4. Il ciclo di campionamenti dovrà essere inserito in un periodo di marcia controllata degli impianti non inferiore a 10 giorni e così da permetterne l'esecuzione secondo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, così da sviluppare una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti e consenta di cogliere l'obiettivo di descrivere il ciclo produttivo in essere dai punti di vista concorrenti dell'esercizio degli impianti e delle emissioni generate.
5. Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere presentati entro i successivi 30 giorni, in via telematica e firmati digitalmente, al SUAP (per il successivo inoltra a Provincia, Comune e Arpa competenti per territorio) ed essere accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e delle emissioni generate, evidenziando se durante le rilevazioni sia stata necessaria l'installazione di un sistema di abbattimento per il rispetto dei limiti, nonché le strategie di rilevazione effettivamente adottate.
6. Le verifiche successive devono essere eseguite con la frequenza prevista dal Piano di Monitoraggio di cui all'AIA vigente e s.m.i.. “

E.3 Rumore

Il Gestore dovrà fornire entro 6 mesi dalla sua messa a regime una valutazione di impatto acustico secondo quanto previsto dalla DGR 8313 del 8/3/2002 o, in alternativa, una dichiarazione firmata da un tecnico competente in acustica ambientale che attesti il rispetto dei limiti a seguito della realizzazione delle opere oggetto di modifica non sostanziale (installazione nuovo impianto di aspirazione a servizio del punto di emissione E23).

G Planimetria di riferimento

TITOLO	ALLEGATA A	SIGLA	DATA	AGGIORNAMENTO
Planimetria del complesso IPPC con individuazione dei macchinari e delle emissioni in atmosfera	Integrazioni del 21/05/2018	06	Agosto 2005	n.12 del 28/03/2018